

Rotary



**Rotary Club
Morimondo Abbazia**
DISTRETTO 2050

BOLLETTINO

Marzo- Aprile 2020



Mercoledì 8 Aprile:
Ore 21:00
Conviviale virtuale

Mercoledì 15 Aprile:
Ore 21:00
Conviviale virtuale

Mercoledì 29 Aprile:
Ore 21:00
Conviviale virtuale

Anno rotariano 2019/2020, n° 08

Presidente: Monica Speroni

Governatore Distretto 2050: Maurizio Mantovani

Assistente al Governatore: Carlo Andrisani

Rotary



<https://rcmorimondoabbazia.com>

Marzo 2020

CAV. AMBROGIO LOCATELLI Grande Rotariano



1 April 2020

Mariangela Dona' Locatelli and family
Via I. da Vinci, 1
20071 Vermezzo con Zelo Milano
Italy

Dear Mariangela:

On behalf of the Board of Directors of Rotary International and the Trustees of The Rotary Foundation, please accept our deepest condolences. Ambrogio was a cherished member of the family of Rotary, and a leader in his club. He will be missed.

You and Ambrogio are major donors to our Foundation, part of a global community of humanitarians who are united in their shared passion for service. Thank you. In the days before his passing, Ambrogio made yet another gift to establish a named fund to address humanitarian needs around the world. This is a testament to his foresight, optimism, and dedication to improving lives long into the future.

Thanks to the extraordinary generosity of members like Ambrogio, Rotary will have the resources to carry out our mission of advancing world understanding, goodwill, and peace into the 21st century and beyond. We are so grateful for Ambrogio's commitment to serving others, and for making Rotary's mission a part of his own legacy.

Kindest regards,

A handwritten signature in black ink.

Mark Daniel Maloney
President, Rotary International 2019-20

A handwritten signature in black ink.

Gary C.K. Huang
Chair, The Rotary Foundation 2019-20

Marzo 2020

**CAV. AMBROGIO LOCATELLI
Grande Rotariano**



**Da Maurizio Mantovani
Governatore 2019-2020**

Piacenza, 25 marzo 2020

Inoltrato a: Presidenti, Assistenti, PDG D. 2050

Il Distretto oggi piange la scomparsa di Ambrogio Locatelli, past President del RC Morimondo, Uomo che negli anni ha saputo sempre incarnare i valori ed i principi rotariani.

Ambrogio, da molti conosciuto anche come il bersagliere, ha saputo diffondere la cultura della solidarietà, dell'assistenza e del volontariato, fondando un nuovo club e formandone i soci, trasmettendo - con l'esempio - l'importanza del sostegno della Rotary Foundation.

Chi, nel corso degli anni, ha frequentato gli eventi distrettuali ricorderà Ambrogio, accompagnato dalla moglie Mariangela. Con affetto tutti noi lo porteremo nei nostri ricordi

Maurizio

Marzo 2020

CAV AMBROGIO LOCATELLI Grande Rotariano

Riportiamo la lettera della figlia Vanessa

Ti saluto con l'immagine di te che, fiero ed emozionato, mi accompagni all'altare.

Papà sembra che tu sia partito per uno dei tuoi tanti viaggi e che tra qualche giorno o settimana ritornerai... Certo, sei partito, ma per un Viaggio Eterno, dove non farai più ritorno fisicamente sulla terra, ma ci sarai Sempre.

Papà, uomo tutto d'un pezzo, austero, rigido in apparenza, ma dal cuore immensamente grande e buono. Papà, lavoratore, bersagliere, rotariano, cavaliere, uomo di fede e tantissimo altro, di cui tu ne eri davvero orgoglioso.. e anche io ero e sono orgogliosa di avere avuto un uomo così come padre, che mi ha educato e mi ha insegnato certi principi e valori. Certo da bambina a volte mi arrabbiavo ed ero dispiaciuta delle tue tante assenze, sempre impegnato, ma poi ho capito e ti ho solo apprezzato, stimato.. non ci hai mai fatto mancare nulla. GRAZIE!

Papà io conservo nel cuore i tuoi insegnamenti, rendendoli concreti nella mia vita. Spero di continuare a darti soddisfazioni e mi impegnerò perché, anche se non me lo hai mai detto, ho compreso che eri fiero di me. Anche io non te l'ho mai detto perché ho un po' il tuo modo di fare, ma TI ho voluto immensamente BENE e continuerò a volertene.

Te ne sei andato in un momento di chiusura e di impossibilità di salutarti degnamente, ma te lo prometto che ci sarà un tuo saluto alla tua altezza, perché te lo meriti, perché te lo dobbiamo...

Papà continua a rimanere con noi, proteggi la mamma, tutti noi figli e tutti i tuoi sette nipoti, riportaci sulla retta via quando stiamo sbagliando e rassereni i nostri cuori.

Mi manchi immensamente, ma so che posso sempre contare su di te. Che il Signore ti accolga nel suo abbraccio...

Ciao papà

EMERGENZA COVID-19

Nessuno degli impegni programmati per i mesi di marzo e aprile ha potuto tenersi, nessuna tradizionale conviviale e nessun progetto organizzato da mesi. L'emergenza Covid-19 ha modificato necessità, esigenze ed abitudini di intere popolazioni. Pur non potendo riunirsi, il RC Morimondo Abbazia non si è fermato, da subito si è attivato nella lotta alla pandemia sostenendo il comparto medico sanitario e ogni altra richiesta da parte delle associazioni del territorio.

Nel dettaglio :

Sostegno all' Hospice di Abbiategrasso

- Sono stati donati all'Hospice di Abbiategrasso Euro 3550 (di cui 550 arrivati dal Club Finlandese gemello) in memoria del socio fondatore e past president Ambrogio Locatelli.

Progetto Politecnico di Milano

- Grazie alla segnalazione del socio e presidente designato Pierangelo Metrangolo è stato appoggiato un importante progetto del Politecnico di Milano di cui lui stesso è parte integrante. Il Rotary Club Morinondo ha donato Euro 3000 al Politecnico che da oltre un mese produce POLICHINA, soluzione igienizzante per le mani diventata introvabile, da distribuire alle Aziende Socio Sanitarie del Territorio e alla Protezione Civile della Lombardia. La produzione , che si basa esclusivamente sull'aiuto di volontari, è arrivata a quantità industriali, circa 5000 litri al giorno, rendendo necessario il reperimento e l'acquisto di grandi quantità di materie prime e reagenti.

- Iniziativa consegnacasa.it

Grazie al suggerimento del socio Davide Carnevali il Rotary Club Morimondo Abbazia ha sostenuto il progetto **consegnacasa.it**, piattaforma digitale gratuita, creata per supportare e agevolare i commercianti locali nelle vendite durante l'emergenza Covid19

EMERGENZA COVID-19

- **Sostegno al Distretto 2050**

Il Rotary Club Morimondo Abbazia ha sostenuto il Distretto 2050 in una sovvenzione della Rotary Foundation del valore di \$ 25.000 per l'acquisto di due respiratori polmonari da installare sulle ambulanze dell' Ospedale Fiera di Milano per il trasporto pazienti Covid.

Pranzo di Pasqua per la Casa di Riposo di Morimondo

- Una iniziativa coraggiosa e lodevole quella del personale della Casa di Riposo Pampuri di Morimondo che ha scelto di proteggere gli anziani ospiti, decidendo di restare al loro servizio 24 ore su 24 per due lunghi mesi e oltre, visto che al momento si trovano ancora all'interno della struttura.

Il gesto del personale ha reso la Casa di Riposo un luogo sicuro e protetto per i propri degenti salvandoli di fatto dalla pandemia con zero contagi su un totale di 60 pazienti.

Il Rotary Club Morimondo, su iniziativa del Presidente Monica Speroni ha fatto consegnare agli operatori sanitari il pranzo di Pasqua preparato dai ristoranti che si trovano nel Borgo di Morimondo.

Altre iniziative sono al vaglio del Presidente e della sua squadra per far fronte alle esigenze delle famiglie , delle strutture e delle associazioni del territorio.

CONVIVIALI VIRTUALI

Ogni mercoledì del mese di aprile i soci del Rotary Club Morimondo si sono ritrovati , non ai tavoli della Trattoria San Bernardo come sono soliti fare, ma di fronte ad un PC, ognuno nelle proprie case, tutti connessi e decisi ad appoggiare le conviviali virtuali organizzate dal Presidente Monica Speroni, per essere aggiornati sulle iniziative del Club contro la pandemia e per sentirsi più vicini in un periodo che ci obbliga a rimanere lontani.

Non è mancato l'intervento del Prof. Pontremoli, più volte ospite delle conviviali del RC Morimondo , che ha svolto la sua funzione di relatore tramite un collegamento video.



Ordine e Libertà



Consegna di 1000 litri di polichina al Comune di Abbiategrasso, 100 litri alla Croce Azzurra di Abbiategrasso, 500 litri all'unione dei Comuni «I Fontanili» di Gaggiano, al Comune Besate e di Trivoltio

MORIMONDO • Col RC Abbazia Politecnico dona il suo disinfettante

Un'idea formidabile e spontanea è nata, all'inizio di questa emergenza sanitaria, nel Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica "Giulio Natta" di Milano. Alta richiesta, urgenza e difficoltà hanno dato vita all'"altra" Amuchina, un liquido igienizzante, ribattezzato "Polichina", frutto di conoscenze e di ricerche universitarie, seguendo la ricetta dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità). Giorni di studi, verifica delle reazioni da parte di professori e ricercatori che si sono alternati senza sosta fino a quando, dalla seconda metà di marzo, la Polichina, imbottigliata con un'etichetta portante il logo del Politecnico, insieme agli ingredienti prescritti dall'Oms, viene donata in maniera totalmente gratuita.

Rivolta in primis alle Aziende Socio Sanitarie Territoriali della Lombardia, la prima consegna è stata ritirata dalla Protezione Civile di Milano e, in seguito, fornita anche alle carceri di Milano (San Vittore, Opera e Bollate).

Grazie alla partecipazione al progetto accademico del Professor Pierangelo Metrangolo, Direttore Vicario del Dipartimento Natta e socio del Rotary Club Morimondo Abbazia, la presidente Monica Speroni ha deciso immediatamente di supportare l'iniziativa, al fine di contribuire a procurare le fondamentali materie prime. Con estrema solerzia da parte della Speroni, che ha fatto anche da tramite per il passaggio di informazioni, sono stati consegnati: 1000 litri al Comune di Abbiategrasso, 100 litri alla Croce Azzurra di Abbiategrasso, 100 litri all'Associazione CAF Onlus di Milano e 500 litri all'Unione dei Comuni "I fontanili" di Gaggiano per le esigenze di servizio e di protezione civile dei comuni aderenti l'Unione, con massima soddisfazione e gratitudine da parte del presidente, Riccardo Benvegnù.

Il Dipartimento Natta, come è ben noto, sta inoltre effettuando con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Aerospaziali e il Dipartimento di Energia, insieme a Regione Lombardia, i test di conformità tecnica su materiali e prototipi provenienti da aziende lombarde che si sono riconvertite alla produzione di dispositivi di protezione individuale (DPI), tra cui le mascherine.

Saranno effettuate prove chimico-fisiche di bagnabilità, traspirabilità e permeabilità a particolato e batteri e virus.

Il rettore Ferruccio Resta, non ha mancato di ringraziare con l'RC Morimondo, tutti i donatori che stanno offrendo sostegno a questa grande iniziativa del Politecnico nell'azione di contrasto all'emergenza Corona virus, sottolineando che, purtroppo, il lavoro da svolgere è ancora tanto e l'impegno è ingente: la produzione di liquido igienizzante al momento sfiora i cinquemila litri al giorno e più di venticinquemila litri sono già stati distribuiti. Un ulteriore aiuto da parte della comunità sarebbe prezioso.

V.M.

Marzo – Aprile 2020

**LETTERA DI RINGRAZIAMENTO
DEL RETTORE DEL POLITECNICO DI MILANO**



Il Rettore

Milano, 3 aprile 2020

Dott.ssa Monica Speroni
Rotary Club Morimondo Abbazia
(Presidente del Club)
monicasperoni62@gmail.com

Gentile Dott.ssa Speroni,

a nome del Politecnico di Milano, invio a lei e a tutti i componenti del Club un sentito ringraziamento.

La vostra donazione consentirà al nostro Dipartimento di Chimica di proseguire nella produzione di gel igienizzante destinato all'Azienda Regionale Emergenza Urgenza della Regione Lombardia, che a sua volta provvederà alla distribuzione sul territorio.

Il vostro sostegno ci rende più forti.
Grazie, un caro saluto.

Ferruccio Resta

Politecnico di Milano
Piazza Leonardo da Vinci, 32 - 20133 Milano
rettoce@polimi.it

EMAIL DI RINGRAZIAMNETO DELL'HOSPICE DI ABBIATEGRASSO

Gentile Presidente,
e cari soci del Rotary Club

grazie per la vostra donazione in ricordo
del Cav. Ambrogio Locatelli. Si tratta di un
contributo importante in ricordo di una
persona ancora più importante.

Finalizzeremo il vostro sostegno
all'emergenza COVID-19 che in questo
momento ci ha visti molto impegnati.

Grazie ancora e buona Pasqua

--
Luca Crepaldi
Responsabile Comunicazione e Raccolta Fondi



Via dei Mille 8/10, 20081 Abbiategrasso (MI) - Tel: [02-94963802](tel:0294963802), fax: [02-94962279](tel:0294962279)
- www.hospicediabbiategrasso.it -
info@hospicediabbiategrasso.it
Sostienici con il tuo [5x1000](#): C.F. [90005350153](#)
[Dona ora!](#)

CAV. AMBROGIO LOCATELLI

IL RICORDO DELLA MOGLIE E DEGLI AMICI ROTARIANI

«Il mio Ambrogio, un uomo unico»



ANSWER Among children 6 months old or younger, about

VERMEZZO CON ZELO (ipsi) «È stato un grande uomo; generoso e disponibile con tutti, ma soprattutto è stato un marito e un padre e nonno esemplare». Così la moglie di Ambrogio Locatelli, Mariangela Domè, tracca la forza trattenendosi a stento le lacrime di ricordare l'amatissimo marito: «Il mio Ambrogio era unico. Ovunque è stato, rispettato e stimato perché a tutti ha dispensato consigli, aiuti e insegnamenti senza chiedere nulla in

cambio. Era fatto così; ac- cogliente verso il prossimo e mai divisivo nei contesti associativi. Ci stanno ar- rivando da tutto il mondo una marea di messaggi di cordoglio e solidarietà per la sua scomparsa e questo è la più significativa e tangibile prova dell'affetto che ha saputo seminare lungo il suo percorso di vita.

Come rotariano ha partecipato a oltre trenta congressi internazionali. E poiché il Congresso Rotariano Internazionale ti porta a conoscere centinaia di migliaia di misteriosi provenienti da tutti i Paesi della Terra, è facile immaginare come la fama del benefattore e filantropo Ambrogio Locatelli, che dal Rotary International era un pilastro come Major Donnor di terzo livello, abbia potuto facilmente varcare i confini della sua amata Italia. Tutto il mondo Rotary, a tutti i livelli gerarchici, è rimasto sbigottito e adolorato alla notizia della morte Locatelli, che era tra un maestro del Rotary,

incarnandone pienamente i valori di solidarietà e amicizia sincera e di s'interesata. Il vuoto più grande lo lascia nel suo club di appartenenza, il Morimondo Abbazia. Che ha affidato al social l'ultimo suo saluto: «Caro Ambrogio ci mancherai! Ci mancherà il tuo modo di essere sempre presente con il sorriso e la tua felicità. Ci mancherà il tuo modo fermo ed energetico di condurci sempre ad ottenere il massimo dei risultati. Grazie a te siamo nati e cresciuti. Grazie a te abbiamo compreso lo spirito di club e siamo diventati forti. Grazie a te sappiamo cosa significa fare Rotaract con la R maiuscola. Grazie a Te il territorio ci ha amato. Grazie a te ognuno di noi trovava una risposta. Grazie a te tutti noi avevamo un amico fidato e leal. Rotaract Morimondo Abbazia sapeva sempre su chi contare. Sarai sempre nei nostri cuori e il nostro faro, coloro che ci ha insegnato ad essere sartoriani. Il Rotary club Morimondo Abbazia ti saluta, alcuni da dove sareai a crescere sempre di più e a fare del bene nel migliore dei modi. Ciao Ambrogio Locatelli, Grazie a te e per te faremo l'impossibile. Tu sempre presente! Ad Maioram!»

THE BOSTONIAN 17

Lutto improvviso: se ne va a 83 anni il fondatore della sezione locale del Corpo militare dei carabinieri di Locatelli



[View Details](#) | [Edit](#) | [Delete](#)

**Ad Maiora, Cavalier Locatelli
Tutto l'Abbiatense in lacrime
per il Bersagliere e filantropo**

Il vermezzese ha lasciato l'adorata moglie Mariangela, cinque figli ed affrettati riposi. Imprenditore di successo, per tutta la vita è stato fedele al motto «Dio, Patria, Famiglia». Isbito dell'Ordine di Gran Croce e dell'Ambrogino, era Cavaliere di Malta e rotariano.

la famiglia e
si chiamerà la
missione offerta
che potesse e
rendere nella
propria casa
all'abate
Benedetto Milani
e alla sorella

Manager di successo e Illustratore
Personalità di spicco del territorio
oculati ma sinto anche assistente a
fermezza. Il paese in cui si era tra-
scorso dalla nascita e ammiratissimo Al-
berto Teardo, dovrà morire il 22 luglio
1937 e da quel giorno sempre vissuto, se-
rendo sempre più che professionalmente
e come manager in una delle po-
tenti aziende corazzate, per-
sone e potere. I primi passi dire impresa
e poi che Clarté, infine portato a
successo internazionale, a capo della

non entrerà, la Bismarckia, 14 singolare mestiere, facendo di un nemico (uno dei più altri), dunque concorso di risorse dell'opposizione e un'istituzio- cattiva empia, che ha sempre costituito così la Chiesa, che il più possa con la sua affermazione nel mondo degli affari. Lo scrittore non si può quindi lasciare alle spalle la chiesa protestante, perché per la sua illuminare e per la dolcezza del suo fondamento, e per le sue virtù, che sono le sue virtù ecclesiastiche. Come ho visto riguardo la stessa preoccupazione che mi ha cominciato la penuria apostolica di conoscere i fatti della vita ecclesiastica, e di farne una storia vera, Annibale Locardi si è adoperato per l'intera vita e con ogni mezzo a rivelare i valori, in cui credeva. Dica Parra, è vero, che non era un santo, ma che era un santo.

diminuita servizio di notte e giorno. Freyre Bogenberger Bogenberger e che ha bisogno di un attacco per la sua vita. — scriveva negli anni prima degli anni — scriveva negli anni più tardi. Le stesse che si collezionano anche nei giornali d'opposizione, come il *Corriere della Sera* o il *Postino*, sia in simbolo che militare.

...occupandosi anche della vita malata come Cavallotti dell'Ordine di Malta.

Per la qualità
che hanno di poter comprendere
ogni cosa e che sono
piuttosto rari, non si può
parlare di un grande
scrittore, ma si può parlare
di un grande poeta.
Locatelli è stato un
poeta italiano del XIX secolo.
Nato a Modena nel 1803,
è morto a Parigi nel 1858.
Ha scritto poesie, drammaturgia
e prosa. È considerato uno dei
più grandi poeti italiani.
Le sue opere più famose sono
"I promessi sposi", "La
morte di Cleopatra" e
"Il Gattopardo".

Silvia Lodi Prati



Marzo 2020

CAV AMBROGIO LOCATELLI

Lutto per il Bersagliere cav. Ambrogio Locatelli

ecodistribuita.it



ABBIATENSE - Fondatore della sezione abbiatense Bersaglieri, imprenditore insignito dell'Ambrogino d'oro, fondatore del Rotary Morimondo Abbazia. Sono molti i riconoscimenti ricevuti da Ambruglio Locatelli, la sua scomparsa annunciata anche sulla pag. Facebook dell'Eco

DAL TERZO REGGIMENTO AL CONSIGLIO NAZIONALE AIB

Il dolore dei suoi Bersaglieri abbiatensi:
«Integerrimo e instancabile presidente»

ABBiategrasso (ipsi) Tra le numerosissime manifestazioni di cordoglio che da tutto il mondo sono arrivate alla notizia della scomparsa del Bersagliere Ambrogio Locatelli, la più contraria e tempestiva è stata quella della «sua» sezione: la «Tenente Pompeio Montorfano» di Abbiategrasso. Il cui presidente, **Oraiantonio Pavese**, a nome di tutti ha comunicato l'endine vuoto che nella sezione cittadina, fortemente voluta proprio da Locatelli, ha lasciato morendo: «È con vero dispiacere che ci uniamo nel dolore per la perdita del nostro amato presidente onorario nonché consigliere nazionale onorario Bers. Cav Gr Cz Ambrogio Locatelli e a nome mio personale, della sezione, della Fanfara e degli amici tutti, partecipiamo al lutto che ha colpito la famiglia e il mondo bersaglieresco - scrive Pavese. È difficile poter raccontare in poche righe la sua grande passione bersaglieresca, lo ricordiamo quindi come vero e integerrimo bersagliere, instancabile presidente di sezione e assiduo frequentatore per la sua costante presenza e il suo attivismo nelle innumerevoli mani-

festarion bersantrenches.

Sì, perché come lo stesso Pavese spiega, Ambrogio Locatelli, oltre ai numerosi riconoscimenti e Insegne di vari Ordini di cui poteva fregiarsi, era innanzitutto un Bersagliere. «È stato ufficiale superiore dei Bersaglieri, ha frequentato il 23esimo corso di AUC nel 1959 ad Ascoli Piceno e Caserta ed assegnato al Terzo Reggimento Bersaglieri e tenente colonnello del corpo militare della Cria nel 1992 - fa sapere la sezione ANB di Abbiategrasso - È stato presidente della Sezione Bersaglieri di Abbiategrasso ininterrottamente dal 1976 (data della sua riconistituzione) al 2010 (data in cui ha dovuto lasciare per raggiunti miti di età). Ha ricoperto tra l'altro la carica di consigliere nazionale dell'Anb. Pur troppo l'attuale situazione sanitaria ci impedisce di dargli una doverosa sepoltura accompagnata dai suoi Bersaglieri, dagli squilli della Fanfara e dagli innumerevoli amici, ma ciò non ci impedisce di ricordarlo stringendoci virtualmente in un fortissimo abbraccio bersaglieresco, rimandando il tutto a tempi decisamente migliori».

L'eco della città

**IL TUO GIORNALE UNICO DEL SUD-OVEST
MILANO**

della città ha suscitato un immediato unanime cordoglio espresso da migliaia di persone che l'hanno conosciuto e apprezzato. Se n'è andato mercoledì 25 marzo nella sua casa di Vermezzo con Zelo dopo alcune settimane di ricovero in ospedale, circondato dall'affetto dei suoi cari, la moglie Mariangela, i figli Vanessa, Gianluca, Anna, Alberto, Maurizio. Una vita ricca di impegni e risultati importanti, imprenditore di successo e filantropo, ufficiale dei Bersaglieri a cui è rimasto sempre legato fino a sostenere e a realizzare un parco e una fanfara abbiatense di cui andava molto orgoglioso. Lungo l'elenco delle onorificenze ricevute per i suoi riconosciuti meriti in vari campi, meriti riconosciuti con affetto e rimpianto anche da moltissimi amici e conoscenti che ora pongono affranti le loro condoglianze. I giovani del suo Rotary gli hanno rivolto un commosso saluto: "Oggi mercoledì 25 marzo 2020, ci lascia un grande amico, un uomo che è stato guida nei nostri primi passi nel mondo Rotariano. Una persona che ha saputo sempre dispensarci cultura e storia, sia nostra che di altri, per imparare da essa e compiere il

nostro cammino e scrivere poi una storia fatta dall'insieme dei nostri vissuti. Una persona che ha saputo accoglierci in casa sua quando ancora non sapevamo dove andare e ci ha sempre indicato la via. Il Club Rotaract Morimondo Abbarzia oggi ti piango caro Ambrogio e si stringe attorno a tutta la tua famiglia per portare il suo affetto con una frase di Henry David Thoreau che rappresenta quanto tu eri nel tuo vivere la vita...Ciao Ambrogio! ", " E.G.

CAV AMBROGIO LOCATELLI

FONDATORE DELLA SEZIONE BERSAGLIERI DI ABBIATEGROSSO

Morto il Cavalier Ambrogio Locatelli

Lutto ad Abbiategrosso e nell'Abbiatense: morto a 83 anni il Cavalier di Gran Croce Ambrogio Locatelli, fondatore della sezione Bersaglieri.



Magenta • Abbiategrosso, 23 Marzo 2020-ore 12:00



Lutto ad Abbiategrosso e nell'Abbiatense: morto a 83 anni il Cavalier di Gran Croce Ambrogio Locatelli, fondatore della sezione Bersaglieri.

Morto il Cavalier Ambrogio Locatelli

E' morto a 83 anni per le conseguenze di un male che lo aveva colto una decina di giorni fa. **Ambrogio Locatelli**, figura molto conosciuta in tutto l'Abbiatense: il vermezzese era Cavaliere di Gran Croce, nonché presidente onorario e fondatore della sezione dei bersaglieri di Abbiategrosso «Ten. Pompeo Montorfano» e past president del Rotary Club Morimondo Abbazia.

Questa la nota di cordoglio espressa dall'Amministrazione di Abbiategrosso: «L'Amministrazione comunale partecipa al lutto che ha colpito la famiglia e il mondo bersagliero, per la perdita del Presidente Onorario dell'Associazione Nazionale Bersaglieri sezione di Abbiategrosso, Cav. Gr. Cr. Ambrogio Locatelli ed esprime le più sincere condoglianze. Si ricordano la sua grande passione all'interno dell'associazionismo e la sua costante presenza nelle innumerevoli manifestazioni cittadine. Oltre ai numerosi riconoscimenti e Insegne di vari Ordini, è stato ufficiale superiore dei Bersaglieri, Classe 1937 ed è stato presidente della Sezione Bersaglieri di Abbiategrosso ininterrottamente dal 1976 al 2010. Ha ricoperto tra l'altro la carica di Consigliere Nazionale dell'Associazione nazionale Bersaglieri».

IL GIORNO
Primo Piano

L'ADDIO

Morto all'alba Ambrogio Locatelli

Il bersagliere e filantropo era appena tornato a casa dopo 15 giorni in ospedale

VERMEZZO

Sbigottimento e cordoglio ha suscitato in tutto l'Abbiatense la scomparsa del bersagliere e filantropo Ambrogio Locatelli, gran croce al merito della Repubblica Italiana, cavaliere dell'Ordine di Malta ed esponente di spicco del Rotary, prima nel club di Abbiategrosso e poi nel club Morimondo Abbazia. Locatelli è scomparso alle prime luci dell'alba di ieri nella sua casa di Vermezzo, dove da poche ore era tornato dopo 15 giorni di ricovero all'ospedale Cantù in seguito ad una serie di lesioni emorragiche cerebrali cominciate la notte dell'11 marzo e che si sono infine rivelate irreversibili e fatali. Locatelli, che era nato il 22 luglio 1937, si è spento con accanto i figli Vanessa e Gianluca, Maurizio, Anna e Alberto. **Silvia Lodi Pasini**

Il laboratorio del Politecnico produce l' "altra" Amuchina

Al lavoro professori e ricercatori, la ricetta è quella dell'Organizzazione mondiale della sanità. Dono i primi esperimenti, ognì si riempiono ogni giorno mille litri di gel destinati alla Protezione civile.

© Malvern Die Gitarre

Una settimana fa sono partiti quindici ex, tentando la nostra difficile sfida dell'organizzazione musicale della scuola con le società di quei che avevano chiesto un bando che avrebbe dovuto essere pubblicato nel giornale ufficiale dei normali studi studenti, dotti professionali e ricercatori del Politecnico mentre lasciavano nelle loro prediche una profondità di gel di cui non avevano fatto da base. Sarebbe stato bene, invece, che si fossero rivolti alle stelle al giorno di quel fatale dimostrato spesso intrecciato a carisma. E non avrebbero fatto il giri nei "muri di un universo" che attutito lo uno sognava carica di vita, mentre l'altro, come un'antica vite e diradato doveva uscire. Non si era solo adeguato, ma stentamente riconosciuto la propria preferenza per i matematici, per la guerra ai concetti, per la ricerca di una certa purezza, mentre l'altra ricerca di definire vita e spiritualità trasferiva all'argomento, in punti di pressione.

Il laboratorio di cui parlano i tre Marzocchi, a CHIUSI, è la parte del dipartimento di Chimica, materiali e ingegneria chimica Giulio Natta stretto dalla grottesca Martina Pederle, «dove la macchina mette l'egiziano avvitato», da uno dei tre competenti italiani che lo abitano. I romagnoli fanno le prove giuste. E allora perché non dicono cosa stanno per fare, ha questo stretto ma lucido



3. Tappe rosse: Recare del gel disinfettante prodotto da profumieri e farmacisti del Piemonte

mento dove si parla di uno che sia più un fotografico che decisamente un artista. E' questo il caso - chiamate, che dovranno essere poi assente per i primi sei mesi - perché gli esperimenti legati alla plastica sono molto diversi da quelli di una scuola e alla storia del teatro non hanno da più produzione di piani. Nel giardino però quando qualcosa muore si fa tutto per farlo sparire. E' questo il motivo per cui le cose sono sparite quasi tutte. Non c'è più nulla.

Il gel disinfettante prodotto dai piemontesi è stato studiato per essere utilizzato in cliniche, ospedali, cliniche e laboratori. Il gel disinfettante prodotto dai piemontesi è stato studiato per essere utilizzato in cliniche, ospedali, cliniche e laboratori.

no alcuni ottici molto poveri, se-
guiti complessi, anche disperati
e glicemico, insomma diabeti-
stante che porta il segno del Polite-
mico sull'etichetta, insieme agli
ingredimenti preseverati dall'Oliva e
vere donata dall'utero: 10 me-

«La Protezione civile passa a ripetere atti che permettano di dare cose d'uso», spiega. La prima è stata quella di Milano. Ha suggerito anche alla Protezione civile di Bergamo e potrebbe aggiungere moltissime di altre province italiane. «Ora stiamo studiando come rendere più vicina questa soluzione», spiega Federici. Perché la metà dell'Italia, ovvero i suoi 15 milioni di cittadini, non ha ancora il garante della protezione civile. «Ad esempio, per avere come garante la protezione civile, bisogna riformare la legge perché consenta degli aderimenti volontari per garantire, per garantire la legge più conosciuta da tutti», spiega.

Ma il Politecnico non è l'unica università italiana a essere rimasta in questo senso. Anche la Biscoca ha da poco avviato la produzione del gpl destinatario al suo dipartimento di chimica industriale, oltre a oggi avere circa 900 litri dei gas prodotti dall'attacco, risultati con le imbarcazioni del battaglione. Con gli ingegneri disponibili la Biscoca è in grado di produrre ancora qualche tonnellata. Ma anche qui ci si già stanchi per provare a recuperare una normale azienda marittima.

ce si stanno allestendo al lavoro la guerriera, che sembra essere ormai una sorta di divinità, e poi i gruppi di quattro, predetti dalle masserizie, che sono già passate direttamente al cattivissimo ruolo di spie. E' questo il punto in cui la domanda diventa quella che potrebbe oggi su successo. E' infatti l'elemento su cui si insisterà probabilmente in questi discorsi.

18 venerdì 10 aprile 2020

territorio

segueci su www.bionews.it



三

BESATE • Il sindaco Gian Pietro Beltrami ha fatto il punto in un video su Facebook

Covid contenuto, ma a casa!

Un anno conosciuto alla popolazione è stato trasferito martedì 7 aprile, in diretta Facebook, dal sindaco di Roma, Gianni

«La puzza? Arriva da Morimondo...»

cessario per spodestare eccessività. Quindi hanno tenuto risposta riguardo alla classificazione: «vanno presi, grazie alla loro bellezza, come esemplari di Milano» dal libro *Le bellezze di Milano* di Alberto Alboni, adesso a discutere da pochi giorni gli affari controllati, la biblioteca e il centro storico. Quando l'uomo, ha lavorato con i suoi colleghi, senza spese di alcuna natura. Una dolente cosa, invece le ha rimaste: «Qualcuno di questi libri si fa letteratamente degli altri che si incontrano in paesi. Chi è stato un'assoluta scialacqua, pensiamo noi», diceva di Milano. «E poi, non solo i libri, ma anche i quadri, i dipinti, i fatti d'arte, i pezzi d'argento e così via, se si tratta di famiglie inglesi e ne sono stati i lenti a cominciare da parte di CCS. Una cosa però è certa, se non provi a cadere a casa degli altri, non avrai casa tua». Poco aderente però, tuttavia, sia mai dovuto perdere gli altri, e non capisce perché.

stato finito dal mondo e padrone del nostro». Il discorso accoppiò di stile: continuò a raggiungere il punto finale, di raggiungere una propria regola, i consigliati del Consiglio si affrettarono a interromperlo. Abbastanza da spudorare, perché non solo la persona a cui è rivolto (non era un'addestrata migliore) aveva diritto a vantaggiare gli orrori a casa, subìo comparsa dell'edizione ognuna è quindi la situazione in precedenza stabilita.

Dopo un pranzo nel Paese dei Tintori, Babbott, mostrò che non aveva bisogno di essere invitato in cattiva con la grida del paese, ormai creduto di fare la grotta del vendo Cattina. Babbott, che si trovava davanti alla Cattina bicipolitana. Sui vederne gente che sbraitò i sacchetti di immundizia d'una parte del paese e appena finiti, vennero a cercare di farla uscire. La donna, che era stata a Venezia, andò a casa sua, finì tranquilla, e non si vide nessuno.

manente dolori, perché pagherà per tutto quello che si è imposto. «Questa volta farà anche penitenti e le sue estrangolazioni?». Qualcuno aveva proposto anche l'istituzione dei «dai», ovvero tutti, ma non solo abusi (i fatti). L'obiettivo sarebbe che stessere la lista finalmente di Mazzatorta. «Non è questo il punto», dicevano, «ma se avremo i gerimenti per parte degli altri imprenditori ai vari atti e a chi dovrà essere aggredito, le loro trappole bastano e saranno».

Poi sarà subito istanza per tutte le nomine e i gabinetti, negli uffici sovraffollati, avranno effettuato una riconferma a tutti delle palestre politiche, e poi si vedrà se i tre candidati al ministero dell'Interno (Padoa-Schioppa), per i quali si è mosso un pregevoso per la realizzazione fino al 2021, potranno essere sempre più grata alla partecipazione ad un banchetto di Regione Lombardia che riempie il 90% delle spese.

«Saremo ridotti ad avere quasi da fare un referendum costituzionale», diceva, «per far fronte alle ragioni della Corte europea».

prendo la signoria ed il riconosco a voi. Abbiamo preparato da tempo per farvi in mare da noi che facciamo, già insomma a nostro abbinio, che un banchetto esclusivo e gio-
nestrionale i magistrati, offriamo un
sopporto per poter andare a fare la cosa». Ma il sindaco Belotti non
risponde, si limita a dire: «Sarà così».
«Ma dunque, la domenica non
c'è più spazio?» chiede l'abbi-
nato che guarda, stremante di no-
mero, verso il tavolo da rimbombare e si
accorge che maneggiare un menu così
di estenuante la comune è ab-
solutamente impossibile. «Mi sento
proprio male», dice. «Ma le cose sono
tutte come prima», dice il rimbombante,
che si sente a casa. «È tutto bene, dunque, che
venga a mangiare da noi anche
l'abbi-nato», risponde il sindaco.

PROGRAMMA SCAMBIO GIOVANI

Relazione mese di marzo di Elena Villani da New Orleans

03/2020
Relazione Anno all'Estero
Marzo

Questo mese e` stato come una di quelle giostre verticali dove ti portano molto in alto per poi farti precipitare improvvisamente. Odio quelle giostre.

Il mese e` infatti iniziato con uno degli eventi piu` importanti della mia vita: abbiamo avuto l'occasione di partecipare al weekend di training dei presidenti dei vari club del Rotary e io e Anniela abbiamo anche potuto fare una nostra presentazione e parlare di fronte a piu` di 300 persone.

La conferenza, chiamata PETS (President elect training seminar), è stata organizzata a Natchez, Mississippi, dove io e Anniela siamo arrivate il venerdì nel tardo pomeriggio e siamo state ospitate da due anziane signore adorabili e molto intelligenti, Susan e Sebelle. Con loro abbiamo parlato dei cambiamenti climatici e della loro esperienza in quanto vegetariane: ci hanno raccontato di come la loro salute sia migliorata tantissimo aiutando allo stesso tempo a ridurre le emissioni di CO2. Quando abbiamo fatto le valigie per tornare a casa ci siamo scambiate le email, per farci inviare aggiornamenti e articoli interessanti sull'ambiente e inoltre ci hanno invitato ad andare a trovarle nella loro ecofarm in Canada.

Il weekend e` stato molto intenso.

Venerdì sera abbiamo preparato il materiale e sabato abbiamo creato un nostro stand e il nostro compito era vendere magliette e promuovere il Rotary Youth Exchange Program. Abbiamo parlato con un`infinita` di Rotariani cercando di convincerli ad iniziare il programma anche nel loro club e per la fine della giornata avevamo business cards di piu` di 30 persone e altrettanti inviti ad andare a parlare come ospiti ai loro Club.

E` stata un'esperienza molto formativa poiche` io e Anniela eravamo le uniche teenager presenti e non mi era mai capitato di dover fare da sponsor, soprattutto quando i nostri potenziali "clienti" erano tutti adulti. Per pranzo poi ci hanno diviso e il nostro compito era sederci ad un tavolo dove non conoscessimo nessuno e nessuno ci conoscesse così da poter sfruttare anche quel momento per fare pubblicità al programma. Devo dire che dopo aver affrontato il primo giorno di high school dove ho dovuto sedermi ad un tavolo di ragazzi sconosciuti, gli adulti sono stati una passeggiata.

A fine giornata Sam, la responsabile del nostro Club, ha detto che non aveva mai avuto cosi tante persone interessate e che avevamo fatto un lavoro incredibile e alla fine ci ha informate del fatto che avremmo dovuto creare una nostra presentazione e parlare di fronte a tutti i presenti durante il pranzo della domenica.

Quel weekend io e Anniela siamo rimaste sveglie i primi due giorni fino alle 2 di notte, venerdì sera per creare il nostro stand, e sabato sera per preparare la nostra presentazione e una bozza del discorso che avremmo fatto la domenica. Creare il mio discorso e` stato facile: ho semplicemente pensato a cosa significa per me questo programma, a tutte le opportunità che mi sta dando e a quanto ho imparato in questi mesi. Sam però non voleva che imparassimo niente a memoria, voleva semplicemente che salissimo sul palco e parlassimo con il nostro cuore. Ammetto che trovarsi su un palco con 300 persone davanti che hanno tutte minimo il doppio della tua età e` stato strano e un po` spaventoso, soprattutto quando non puoi neanche parlare nella tua lingua madre, ma alla fine e` andato tutto molto bene e mi e` anche

Relazione mese di marzo di Elena Villani da New Orleans

piaciuto moltissimo. Io ho parlato del programma e delle opportunità che offre (anche perché il tema del Rotary 2020 era: Rotary opens doors), mentre Anniela ha parlato di come, essendo noi studenti ambasciatrici e ambasciatori dei nostri Paesi, rappresentiamo anche un'opportunità per i Club di iniziare progetti internazionali per connettere il mondo, e poi del suo Club in Venezuela, concludendo con una richiesta di aiuto per il suo Paese.

Avevamo solo 5 minuti a testa ma sono sembrati lunghissimi. Se riguardo il video del mio discorso ora cambierei alcune cose, ma per essere stata la prima volta che ho parlato di fronte a tutte quelle persone importanti e per di più in inglese devo dire che sono molto fiera di me.

Dopo questa conferenza avremmo dovuto partecipare ad un'altra altrettanto importante in cui avremmo potuto parlare di nuovo e poi c'erano gli inviti a tutti i diversi club. Peccato che invece tutto ciò non sia stato possibile per colpa del Corona virus, che è arrivato anche qui, obbligando alla chiusura di scuole e negozi e alla cancellazione di conferenze e festival.

Non scorderò mai il momento in cui ho ricevuto la notizia che la scuola sarebbe stata chiusa per un mese: ero in macchina con dei miei compagni di classe e il mio professore di HRT e stavamo tornando a scuola dopo essere andati in giro per tutta New Orleans a chiedere donazioni per il progetto che avremmo dovuto realizzare questo mese. La notizia è arrivata dal Governatore della Louisiana che ha annunciato la chiusura di tutte le scuole. È stato scioccante perché ci ha fatto rendere conto che il virus era arrivato anche qui per davvero ed è stato terribile rendersi conto che quella sarebbe stata l'ultima volta che ci saremmo visti per un mese o più. Eravamo tutti tristi e ci sentivamo sconfitti, perché avevamo passato più di un mese a fare chiamate e da due settimane stavamo entrando in tutti i negozi di New Orleans per chiedere donazioni e ne stavamo ottenendo moltissime, peccato che l'evento per cui avevamo faticato tanto sarebbe stato cancellato.

Arrivati a scuola ci siamo salutati e ho raggiunto la mia amica Hailey che mi ha dato un passaggio a casa, come faceva ogni giorno, ma quel giorno piangeva. Questo è il suo ultimo anno di liceo e qui in America il Senior Year è considerato l'anno più bello della vita di uno studente, vengono organizzati eventi appositamente per i Senior: ad esempio la Senior Breakfast, dove si vestono eleganti e fanno colazione insieme a scuola, il Prom, ovvero l'ultimo ballo scolastico e infine ovviamente la Graduation dove, di fronte a genitori e parenti, hanno l'onore di attraversare il palco della scuola e ricevere il loro diploma.

Un altro dei miei amici si stava allenando da Settembre per la stagione di "track", la corsa su pista, per diventare più veloce così da poter vincere delle gare ma soprattutto una Borsa di studio che gli permettesse di poter andare al college, ma le competizioni di solito iniziavano a Marzo e quindi ora non sa neanche che ne sarà del suo futuro.

Prima che la scuola annunciasse la chiusura avevo anche appena proposto una raccolta fondi per gli ospedali italiani al mio Interact Club ed avevamo deciso che avremmo venduto bracciali tricolore a tutta la scuola, ma il progetto è diventato ovviamente irrealizzabile.

Questo virus ha cambiato le vite di miliardi di persone, gesti che venivano naturali e spontanei sono ora assolutamente da evitare, routine quotidiane sono state sconvolte e persone che stavano bene ora stanno soffrendo. E tutto questo è accaduto così in fretta, che nessuno è riuscito a fermarlo.

Relazione mese di marzo di Elena Villani da New Orleans

Questa situazione mi ha causato una stress e un'ansia incredibile: ho visto miei amici in altri Stati essere costretti a fare le valigie in poche ore ed essere rispediti a casa, nella frenesia di dover affrettarsi prima che i voli venissero cancellati ed è stato terribile non sapere cosa fosse meglio fare: se restare o tornare a casa, perché una situazione del genere non era mai successa e pertanto nessuno aveva idea di come comportarsi. Prima che la scuola chiudesse ogni singola persona, sia professori che alunni, mi chiedevano della mia famiglia e della situazione in Italia e, per quanto mi abbia fatto piacere che tutti si preoccupassero per me e per i miei familiari, allo stesso tempo mi ricordava che se fosse successo qualcosa io non sarei stata in grado di essere là, con la mia famiglia, con i miei amici e con tutte le persone che conosco da una vita.

Alla fine mi sono resa conto che fortunatamente anche qui ho amici che, anche se mi conoscono solo da pochi mesi, mi amano e mi sostengono e insieme con il Rotary, i miei genitori e la mia host mom abbiamo deciso che fosse meglio per me rimanere, anche perché non essendoci voli diretti da New Orleans a Milano temevamo che io potessi rimanere bloccata in qualche aeroporto, senza disponibilità di aerei né per tornare indietro né per tornare a casa. Sono grata alla mia host mom che in questa situazione assurda si è offerta di prendersi cura di me, e lo sta facendo al meglio, e per avermi fatto capire che potrò restare con lei finché non sarà sicuro per me volare a casa.

Prima di scegliere di fare questo anno all'estero avevo immaginato nella mia testa tutti gli scenari peggiori che sarebbero potuti accadere, così giusto per essere preparata, ma una pandemia non era neanche nella mia più fervida immaginazione!

Pensando a tutto quello che ho imparato in pochi mesi mi rattrista pensare a tutte le altre cose che avrei potuto imparare e a tutte le altre esperienze e attività che avrei potuto fare in questi mesi, ma so che devo già considerarmi fortunata, perché la mia unica preoccupazione è dover stare chiusa in casa, mentre ci sono persone che stanno affrontando situazioni ben più dolorose. Questo è il messaggio che sto cercando di comunicare ai miei amici e devo dire che anche gli Americani hanno un serio problema nel rispettare ciò che il loro governo dice loro di fare e hanno preso la notizia del "social distancing" e della quarantena come un "affronto alla loro libertà". Fortunatamente le persone che sono solite frequentare e la mia host family sono intelligenti e responsabili e abbiamo tutti deciso immediatamente di fare la nostra parte e chiuderci in casa.

Siamo quindi a casa da tre settimane ora. È strano, ma non è così male: la mia host mom lavora da casa tutto il giorno, però la sera giochiamo a giochi da tavolo insieme, guardiamo film e parliamo. Durante la giornata io di solito studio, sia per il ritorno in Italia sia per fare l'ACT (cosa che non so se sarà possibile ma vedremo) e mi sono anche iscritta ad un interessantissimo corso online offerto da Harvard sulla retorica e il public speaking!

In aggiunta dipingo, suono il piano e faccio un po' di ginnastica per tentare di rimettermi in forma visti i chili accumulati qui in America.

Mi tengo in contatto con i miei genitori e i miei amici, sia di qui che dell'altro lato dell'oceano, perciò per ora va tutto bene.

Non vedo comunque l'ora che tutto questo sia finito e penso che quando succederà avremo tutti imparato ad apprezzare quello che abbiamo un po' di più.

Relazione mese di marzo di Elena Villani da New Orleans

L'unica gioia in tutto questo scenario drammatico e` vedere la natura che torna a rinascere e i livelli di inquinamento che si abbassano, perciò spero che quando tutto sarà tornato normale, faremo qualcosa per far sì che quei livelli rimangano tali o almeno che non tornino ai livelli precedenti.

Questo evento mi ha fatto rendere conto di come tutto puo` cambiare improvvisamente e proprio per questo bisogna cogliere ogni opportunita` e non rimandare le cose a domani. Sono grata all'universo che la mia famiglia e le persone a cui voglio bene siano sane. Infine, ho compreso come sia impossibile controllare tutti gli eventi che ci accadono.

Questo mese e` stato una sfida enorme e sono diventata un po' germofobica, ma ho anche imparato tanto e voglio concludere con una nota positiva e raccontarvi che, prima di chiudermi in casa, sono anche andata a pesca e ho catturato il mio primo pesce!

Spero che tutto si risolva il piu` presto possibile e prego che l'Italia e tutto il mondo si rialzino piu` forti di prima.

Elena Viviani



President-Elect Training Seminar in Natchez, Mississippi



LA STRUTTURA DEL DISTRETTO 2050 E DEL NOSTRO CLUB

<u>GOVERNATORE:</u>	Maurizio Mantovani
<u>ASSISTENTE:</u>	Carlo Andrisani
PRESIDENTE CLUB:	Monica Speroni
VICE PRESIDENTE:	Stefano Speroni
VICE PRESIDENTE	
EMERITO:	Ambrogio Locatelli
PRESIDENTE ELETTTO:	Maurizio Salmoiraghi
SEGRETARIO:	Stefania Chiessi
PREFETTO:	Nicoletta Clementi
TESORIERE:	Francesco Medda
SEGR. ESECUTIVO:	Nicoletta Barbaglia
CONSIGLIERI:	Maurizio Arceri
	Fiorenzo Bernazzani
	Bruno Bocconi
	Davide Carnevali
	Giuseppe Resnati
TEL. SEGRETERIA:	+39 338 5251215
	chiessi.rcmorimondoabbazia@gmail.com

IL PROGRAMMA DI MAGGIO

**IL PROGRAMMA DEL MESE
DI MAGGIO E'
MOMENTANEAMENTE
SOSPESO DATA
L'EMERGENZA SANITARIA
IN CORSO
PROCEDEREMO CON
CONVIVIALI VIRTUALI**



Informazioni sulle riunioni di club

Riunione settimanale:

Mercoledì , alle ore 20:00

Località: Trattoria San Bernardo,

Via Roma, 1

20081 Morimondo (MI)

I NOSTRI AUGURI A:

16 Aprile: Pierangelo Metrangolo

20 Aprile: Antonio Borrelli

1 Maggio: Matteo Copolat-Mis

6 Maggio: Vanessa Locatelli

8 Maggio: Angela Semplici

18 Maggio: Antonio Venezia

21 Maggio: Mariangela Donà

Pietro Sarni

Silvia Lodi Pasini

Lettera del Governatore – D2050

Maurizio Mantovani



Messaggio di Aprile 2020

Cari amici,

è passato solo un mese da quando mi accingevo a scrivere l'ultimo messaggio mensile. Trenta giorni, un breve lasso di tempo, sufficiente per cambiare tutto.

La prova a cui siamo sottoposti è sicuramente eccezionale. Le nostre cadenziate riunioni si sono improvvisamente bloccate; i progetti sui quali da mesi si stava lavorando si sono come congelati. Seppur inizialmente da molti sottovalutata, l'epidemia ha rapidamente focalizzato l'attenzione di tutti, determinando in ciascuno un cambiamento che ci ha resi certamente migliori. Lo spirito rotariano, che talvolta appariva assopito, ha saputo affrontare una prova senza precedenti, dando vita e corpo al motto del Rotary "Servire al di sopra di ogni interesse personale".

Sono fiero di appartenere alla famiglia Rotariana e sono orgoglioso di poter rappresentare i settantasei Club del nostro Distretto che in un mese sono riusciti a realizzare progetti che in passato sarebbero stati difficilmente realizzabili in un intero anno.

In alcuni giorni i Club hanno messo in campo aiuti di ogni genere per fronteggiare l'espandersi del COVID-19, dotando gli ospedali di attrezzi, fornendo presidi medici, donando ambulanze, sostenendo il personale sanitario e tanto tanto altro ancora.

Oggi è ancora tempo di agire!

Siamo protagonisti di una triste pagina della storia. Ringrazio tutti dal profondo del mio cuore, ma un grazie speciale lo rivolgo a tutti i Presidenti, che senza perdersi d'animo hanno saputo coinvolgere i soci, i parenti, gli amici per realizzare service a favore della collettività che rimarranno di stimolo ed incitamento per chi ci succederà. Interpretando magistralmente il motto del Presidente del Rotary International, che oggi suona come una profezia, hanno saputo rafforzare la connessione anche con i propri soci, garantendo il futuro del Rotary interpretando il Rotary del futuro.

Lettera del Governatore mese di APRILE

[segue](#)

Il mese di aprile è dedicato alla Salute Materna e Infantile, ma non voglio dilungarmi nel trattare questo, seppur importantissimo, tema. Questa pandemia che sta colpendo il mondo non fa venir meno gli altri problemi che lo affliggono. Siamo una associazione globale ed abbiamo nei nostri pensieri il bene comune. Insieme continueremo a proporre cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine ed in quelle lontane. Non dobbiamo oggi dimenticare le promesse fatte al mondo: in primis l'eradicazione della polio. Non facciamo venir meno il sostegno a questo progetto. Impegniamoci perché con il nostro contributo si possano continuare le vaccinazioni sconfiggendo definitivamente il virus della poliomielite.

Esprimo infine la mia vicinanza ai Club ed alle famiglie per la perdita dei nostri Amici Rotariani.

Buon Rotary

